

I centristi

L'Udc lancia la Marcegaglia e Passera

Buttiglione: "Lei è una Monti-donna". Il ministro: "La politica? Abbiate pazienza"

DAL NOSTRO INVIATO
SILVIO BUZZANCA

CHIANCIANO — Siamo noi, l'Udc, il partito dei Monti-bis. E se il Professore non volesse correre ancora abbiamo altri candidati da mettere in campo. Magari Emma Marcegaglia. Molto disponibile. O perché no? Corrado Passera. Quello che Pier Ferdinando Casini definisce «un ministro importante, un nostro amico». L'Udc riunita a Chianciano per l'annuale festa di partito sogna, spera nella possibilità di costruire un vasto schieramento centrale, centrista, intorno al progetto di continuare l'opera iniziata dal governo Monti. Affidandolo magari all'ex presidente di Confindustria "scippata" in qualche modo al corteggiamento di Silvio Berlusconi. Un secondo colpo da ko al Cavaliere bruciato sul tempo con l'inserimento di "Italia" nel simbolo del partito al posto di "Casini".

L'ex presidente di Confindustria comunque non ha offerto grande resistenza alle avances di Casini. Anzi. Dal palco ha scatenato un'autentica ovazione dicendo: «Io faccio l'imprenditore e voglio continuare a farlo, ma «se voi andate avanti con questa idea io vi sosterrò, sarò con voi». Un entusiasmo che ha sorpreso la stessa Marcegaglia. Che però ha voluto ribadire il concetto nel tripudio generale: «Se andrete avanti su questa strada saranno molti gli italiani che vedranno in questo progetto qualcosa di serio e credibile. Per chi come noi ama questo paese, vuole rimanere qui, crescere i figli in questo paese, penso e vi incoraggio saremo in tanti a essere al vostro fianco per dare un futuro migliore all'Italia». Un patto sancito dal caloroso abbraccio con Casini e gli altri dirigenti del partito. Un clima che ha portato Rocco Buttiglione a proclamare: «Forse abbiamo trovato un Monti donna».

Un ottimismo sul futuro poli-

tico che lo stesso Buttiglione poco dopo smorzerà, parlando solo di «una frase galante», e che la stessa Marcegaglia cercherà di affievolire ribadendo che vuole continuare a fare l'imprenditrice. Ma nel partito c'è grande soddisfazione per le sue parole. **Roberto Rao**, deputato da sempre molto vicino a Casini, sottolinea che la Marcegaglia ha annunciato di «volere scendere in campo al nostro fianco. Come e quando lo vedremo. L'importante è la sua grande disponibilità».

Più complicato il discorso su Passera. Al ministro, intervistato da un gruppo di giovani, alla fine è arrivata la domanda fatidica: cosa farà nel futuro? Passera ha detto e non detto: «Dovete avere un minimo di pazienza. Faccio il ministro di un governo tecnico e voglio farlo bene fino alla fine». Qualcosa che però può essere letto come un "aspettatevi, arriverò". Sceso dal palco, Passera ha anche annunciato: «Se e quando deciderò di scendere in campo in politica lo farò in modo trasparente».

Dunque Marcegaglia e Passera superstar a Chianciano. Ma il programma preparato dall'Udc ha riservato anche molto altro. La sfilata di otto ministri e qualche sottosegretario. O un buon appoggio dello mondo cattolico che si riconosce in Todi. O Gianfranco Fini che si è schierato a tutto tondo con Casini: «Quello che serve è un'alternativa credibile contro il libro dei sogni». Fra i tanti interventi da segnalare quello di Beppe Pisanu. «Dobbiamo mettere a disposizione del paese, - ha detto l'ex ministro dell'Interno - questa nuova offerta politica. Basta mettersi in ascolto del vuoto politico del paese per rendersi conto che ci

sono milioni di liberaldemocratici disposti a dire "no" alle proposte secche e radicali "o mangi questa minestra o salti dalla finestra"».



■ SELPRESS ■
www.selpress.com



ALLA FESTA

Pier
Ferdinando
Casini
ed Emma
Marcegaglia
alla Festa
nazionale
dell'Udc
A sinistra,
Corrado
Passera

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.